

STEFANO ZAZZI INGEGNERE



STUDIO DI EDILIZIA - ARCHITETTURA - URBANISTICA

VIA AL FORTE 10, BORMIO - WWW.STUDIOZAZZI.COM

CURRICULUM GENERALE
ATTIVITA' PROFESSIONALE

CURRICULUM GENERALE ATTIVITA' PROFESSIONALE

Stefano Zazzi è nato a Bormio, ove risiede da sempre.

Ha conseguito la maturità scientifica presso il liceo Alberti di Bormio con la votazione di 55/60.

E' maestro di sci - settore alpino, professione per cui è tuttora aggiornato ed abilitato fino al 2017.

Collabora ad alcune pubblicazioni riguardanti la Provincia di Sondrio tra cui: "Dimore rurali in Valtellina e Valchiavenna", (premio ITAS per la letteratura di montagna a Trento), "Storia di Valtellina e Valchiavenna: una introduzione", promosso dalle Comunità Montane, "Mezzo secolo di Valtellina e Valchiavenna", etc.

Dal 1977 al 1982 frequenta i corsi della facoltà di Ingegneria presso l'Università di Pavia, laureandosi nel 1983 (Dipartimento di Ingegneria del Territorio) con una tesi dal titolo: "Il progetto architettonico nel restauro e nel recupero edilizio"; ha poi sviluppato con particolare attenzione, anche professionalmente, le tematiche connesse ai nuclei di antica formazione ed al recupero di singoli fabbricati storici locali. Nel 1984 ha collaborato attivamente a uno studio generale sul centro storico di Bormio, affidato al Prof. Gianpaolo Calvi, (ordinario di architettura tecnica all'Università di Pavia); i risultati dei lavori di rilevazione ed analisi morfologica, con indicazioni tecniche sulle possibili modalità di intervento, raccolti nel titolo: "Indagini, riuso e recupero degli edifici", sono sempre stati un importante punto di riferimento per interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e restauro edilizio.

Nel 1987 ha curato a Bormio i lavori di restauro in una casa medioevale lungo via Alberti, e la ristrutturazione di un fabbricato cinquecentesco in via De Simoni (casa Zampatti).

Successivamente, sempre a Bormio, ha progettato le opere di consolidamento statico della casa Motta, vincolata dalla Soprintendenza per i Beni Monumentali ed Architettonici di Milano, la ristrutturazione della casa Cantoni (settecentesca), in contrada Combo, di palazzo Pelsoni - Spadafora (cinquecentesco) in via Roma, ed infine della casa Confortola (medioevale) in Ripa Belvedere.

Per il Comune di Valfurva ha predisposto i piani particolareggiati delle contrade Teregua e Madonna dei Monti, nonché lo studio urbanistico per nuove aree edificabili in località Plazzola.

Nell'ambito della ricerca culturale, ha effettuato numerosi studi e ricerche sul territorio ed il paesaggio del bormiese, pubblicati su varie riviste della Provincia di Sondrio (vedi elenco allegato).

Per il Comune di Livigno, nell'ambito di un vasto progetto di riqualificazione ambientale, ha predisposto il programma urbano dei parcheggi in applicazione della legge Tognoli, curando anche la progettazione esecutiva di alcune aree.

Nel 1989, su incarico della Spea - Italteknà, ha predisposto un contributo al Piano Programma di Ricostruzione, Riconversione e Sviluppo della Valtellina e delle adiacenti aree interessate dagli eventi alluvionali del 1987 dal titolo "Progetto recupero edilizio", indicazioni per un sistema di insediamenti alpini di particolare pregio ambientale. Questo lavoro è stato giudicato dal prof. Alberto Quadrio Curzio nel volume "Valtellina: profili di sviluppo" uno dei contributi più ampi nel settore dell'architettura spontanea, e riguardava tutte le aree colpite dalle calamità del 1987 (compreso Alto Lario, Valsassina, Valli Orobiche bergamasche e Valcamonica). Tra il 1990 ed il 1992 ha progettato e diretto i lavori di restauro e recupero di vari palazzi ed edifici storici nel Bormiese: tra questi si ricordano il **Palazzo Alberti di origine medioevale (ex ginnasio) per incarico della ASSL n° 24, la casa medioevale con bifore all'imbocco di via Alberti.**

Ed ancora nel 1992 il restauro di un edificio liberty tra i più noti a Bormio, **Villa Emilio** tra via Martinelli e via Monte Braulio, e più recentemente il **meubl  Marzia** sito tra via Nesini e Via Bardea.

Sempre nel campo del restauro ha coordinato i lavori di recupero del Rifugio - albergo al Ghiacciaio dei Forni nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio.

Lo studio si   poi occupato negli ultimi lustri del restauro di numerose chiese: San Vitale e la Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio in Bormio, Sant'Antonio e Santa Maria Nascente in Livigno, **quelle di San Gallo, Turripiano e Sant'Abbondio in Valdidentro.**

In campo urbanistico,   stato incaricato di redigere i piani di lottizzazione delle unit  C1.5, C5.5 e C6.5 (aree di espansione del P.R.G. di Bormio). Ha progettato la riorganizzazione delle aree circostanti la zona alberghiera del Passo dello Stelvio (drenaggio e canalizzazione delle acque, viabilit , parcheggi, arredo urbano) i cui lavori sono stati realizzati nel periodo 1990 - 1995.

Nel settore idraulico ha progettato per conto del Genio Civile di Sondrio vari lavori di regimazione ed arginatura: lungo l'asta dell'Adda in localit  Fumarogo e sul torrente Frodolfo (nuovo ponte in localit  Uzza, argini, briglie, soglie e pennelli lungo il corso del torrente), curando con particolare attenzione gli aspetti connessi ad un buon inserimento ambientale delle opere. Per la Provincia di Sondrio, unitamente all'ing. Enrico Moratti, ha progettato le opere di regimazione idraulica e sistemazione ambientale lungo il corso del torrente Presio in Comune di Colorina mediante realizzazione di briglie, arginature, piantumazioni e nuovo ponte sulla strada provinciale.

Nel periodo 2003 - 2006   stato incaricato, sempre dalla Provincia, di elaborare la progettazione di difese spondali ed altre opere idrauliche lungo l'asta del torrente Frodolfo e suoi affluenti: Valle Sobretta, Valle d'Uzza e Valle Sclanera. In collaborazione con l'ing. Ezio Compagnoni, la regimazione idraulica della Valchiosa tra i comuni di Sernio e Tirano.

Per la Comunit  Montana Alta Valtellina ha predisposto i progetti e successivamente curato i lavori di manutenzione territoriale diffusa lungo la

strada dei Forni in Valfurva e su alcune valli vicine all'abitato di Oga in Comune di Valdisotto.

Per il Comune di Livigno ha curato la progettazione di ponti e passerelle con le relative opere di difesa spondale, nell'ambito della nuova rete turistico - ambientale - sportiva di piste ciclabili - pedonali e per lo sci nordico promossa dall'Amministrazione comunale.

Per lo stesso Comune ha poi elaborato vari progetti sul territorio negli ultimi dieci anni, relativamente a nuova viabilità interna (traverse), realizzazione di nuove aree di parcheggio interrate e fuori terra (via Pontiglia, via Isola, via Pedrana etc.), marciapiedi, ponti ed interventi di arredo urbano (rotonda di via Pontiglia); conseguentemente è stata acquisita nel tempo una particolare conoscenza del territorio nella vallata principale ed in quelle circostanti.

E' stato inoltre elaborato un ampio studio di inquadramento storico e territoriale, classificazione delle dimore, con indicazione delle modalità d'intervento sugli elementi di fabbrica per il recupero delle tee nell'intero territorio comunale.

Un recente significativo lavoro svolto per quel Comune ha riguardato il progetto delle strutture e la direzione dei lavori del nuovo centro polifunzionale denominato "Plaza Placheda".

Per la Comunità Montana Alta Valtellina, ha inoltre predisposto un progetto di recupero del "Forte di Oga" in comune di Valdisotto e delle relative aree di accesso e pertinenziali, attraverso un insieme organico di interventi che consentano un suo utilizzo quale museo tematico sulla Prima Guerra Mondiale nel bormiese, con sala incontri e proiezioni, per mostre storiche e fotografiche.

Per lo stesso ente ha elaborato uno studio preliminare per successivi interventi di conservazione della strada statale dello Stelvio da Bormio al Passo.

Per il Comune di Valdidentro ha progettato e diretto i lavori di restauro delle antiche Torri di Fraele con riqualificazione delle pertinenze, e recentemente (2009 - 2012) ha curato i restauri per il recupero della ferriera e dell'altoforno di Premadio (I° e II° lotto funzionale).

Per il Comune di Tirano ha progettato, in collaborazione con altro professionista, il restauro della "Porta Poschiavina" e dell'adiacente passerella sul fiume Adda.

Nel settore degli impianti di risalita, ha progettato (2005) la stazione intermedia del nuovo collegamento funiviario Ponte di Legno - Passo del Tonale, ed inoltre la stazione di valle della cabinovia Bormio - Bormio 2000 di cui ha condotto anche la direzione dei lavori.

Numerosi gli interventi commissionati da privati, con prevalenza dei recuperi sulle nuove opere; tra queste ultime si segnala il progetto del nuovo Chalet della Rocca sulle piste di Bormio, due nuovi edifici residenziali per i fratelli Andreola e la residenza Funivie, entrambi prossimi all'hotel Larice Bianco in Bormio.

In fase di completamento anche la nuova officina Canclini presso l'autostazione Perego, che risponde alle norme più aggiornate in materia di contenimento energetico.

Relativamente ai recuperi e restauri più recenti, si segnala l'intervento conservativo su una tea in località "Campaciol" a Livigno, ora apprezzato bed and breakfast.

Il cantiere per il **recupero di tre antichi edifici**, l'uno prospettante su Piazza Cavour, gli altri due su Via de Simoni, che costituisce un ampio caseggiato di origine medioevale, a cui si sono aggiunti interventi cinque-seicenteschi.

Altro recupero significativo quello dell'ex **casa Miotti** in Via della Vittoria, già stazione per il cambio cavalli lungo la strada dello Stelvio, che si contraddistingue per la caratteristica corte interna a tutt'altezza.

Recentemente ultimati invece i lavori presso la **chiesa barocca di S. Ignazio** in Bormio, il campanile della **chiesa parrocchiale di S. Nicolò Valfurva, e quella di San Carlo in Valdidentro.**

In corso di realizzazione invece i restauri presso il campanile della **chiesa del Crocifisso di Combo** a Bormio, e la chiesa di Santa Lucia a Valdisotto.

Si evidenziano da ultimo alcuni interventi di restauro di dimore tradizionali all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio, in Valfurva, presso le località Giorz, Moc e Campel (quest'ultimo comprendente due baite, l'una in pietra e l'altra prevalentemente in legno, su cui si stanno sperimentando innovative soluzioni interne con l'utilizzo del legno, garantendo da un lato ottime prestazioni per quanto riguarda l'isolamento termico, rispettando d'altro canto la tipologia e gli elementi di fabbrica originari).

Sito web: www.studiozazzi.com

e-mail: info@studiozazzi.com

tel. e fax: 0342/905195

cel: 338-6518737

